

VareseNews

“Ex Diana”: si studia il terreno

Pubblicato: Martedì 12 Febbraio 2002

Dopo la conclusione delle operazioni di sgombero nel deposito comunale “ex Diana”, situato in via Goldoni a Luino, continuano le operazioni che porteranno alla probabile bonifica da parte del comune, ente proprietario dell’area.

Il deposito, che venne scoperto dalla polizia di Luino su segnalazione anonima di un privato nella primavera scorsa e posto sotto sequestro dalla magistratura, è stato sottoposto ad una primaria operazione di sgombero, conclusasi alla fine dello scorso gennaio. Sono stati così rimossi i materiali custoditi nel magazzino: fusti contenenti pile e oli esausti, combustibili vari, oltre ad altri fusti contenenti solventi, e altri componenti potenzialmente inquinanti e probabilmente frutto dell’alluvione risalente all’ottobre 2000, quando da alcune caldaie fuoriuscì del combustibile a causa dell’esondazione del Verbano.

Tutto questo è stato oramai rimosso dalla ditta esterna e incaricata dal comune. Rimane ora da decidere quali siano le operazioni da compiere per dar vita alla bonifica vera e propria. Come ha confermato l’assessore all’ecologia del comune di Luino Paolo Gobbato, «in questi giorni sono al lavoro i tecnici della ditta incaricata dal comune di operare i lavori nell’area i quali collaborano con i tecnici dell’ARPA e con il geologo incaricato dal comune per effettuare le indagini del terreno. Una volta completata questa fase, che prevede la verifica delle eventuali sostanze presenti nel suolo, sarà necessario valutare se operare o meno la bonifica vera e propria». Quanto ai tempi per la realizzazione di eventuali bonifiche Gobbato esclude che l’inizio degli interventi vada in là col tempo: «entro la fine del mese sapremo modi e tempi per gli eventuali interventi sull’area in questione»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it